

Covid-19: la Fase 3

Forlì

6,5

media nuovi casi (21/4-4/5)

Le due settimane che precedevano la fine della Fase 1 avevano una media ormai ridotta di contagi, tuttavia con picchi tipo gli 11 casi del 25 aprile. Nel Forlivese il picco della pandemia è coinciso con la Pasqua (12 aprile), per il maggior numero di persone ammalate in contemporanea



1

media nuovi casi (24/5-7/6)

Le due settimane in dettaglio sono quelle del passaggio tra la Fase 2 e la Fase 3: sono già riaperti bar, ristoranti, parrucchieri, estetiste (dal 3 giugno si può anche andare in altre regioni). Nel Forlivese appena due nuovi malati, uno a Forlì e uno a Santa Sofia

Contagi, ora in media ce n'è uno a settimana

I dati del Forlivese negli ultimi 14 giorni fanno sorridere: si svuotano i reparti. Anche dopo la riapertura di bar, ristoranti e confini

Il 5 aprile la pandemia pareva difficile da arrestare: quel giorno 41 nuovi casi di Coronavirus nel Forlivese, su una popolazione di circa 180mila abitanti. Niente a che vedere coi picchi registrati a Piacenza, per fare un esempio, per non parlare di Bergamo o Cremona, ma una situazione da tenere comunque sotto controllo. Poi la svolta, dopo Pasqua (12 aprile): il 20 aprile furono solo 5 ad ammalarsi e anche se il 25 si salì oltre la doppia cifra (11 contagiati), la media delle due settimane comprese fra il 21 aprile e il 4 maggio si è mantenuta sui 6,5 nuovi malati al gior-

no. Ovviamente, il numero di casi dipende anche dai tamponi eseguiti e quando c'è stata un'accelerazione di tali accertamenti, sono emersi molti positivi senza sintomi. Ma il dato incoraggiante davvero, arriva dopo. **Infatti**, nelle ultime due settimane sono emersi appena 2 contagiati dal Covid. Non solo: in ospedale sono giunte sempre meno persone con sintomi gravi e già a fine maggio all'ospedale di Forlì sono stati chiusi i reparti cosiddetti Covid, perché non ce n'era più bisogno. I primi elementi di speranza erano spuntati nel nostro territorio do-

20

Contagi di ieri in Emilia-Romagna

Il dato è ormai basso in tutto il territorio emiliano-romagnolo. La Regione rivendica che 15 di questi siano asintomatici, emersi durante un test sierologico. In Provincia di Forlì-Cesena anche ieri zero nuovi casi

po Pasqua, ma attenzione: eravamo ancora in pieno lockdown, la gente era chiusa in casa, le strade quasi deserte, molte attività produttive sbarrate da quasi due mesi. Dal 4 maggio però lo scenario è mutato completamente e dal 18 del mese scorso le restrizioni si sono allentate ancora di più. I ristoranti hanno riaperto, si è assistito anche da noi alla ripresa degli aperitivi, il parco urbano è stato affollato, le spiagge della riviera romagnola sono sempre più frequentate.

Si temeva il ritorno dei contagi. Ma almeno in Romagna è andata come forse solo il più inguar-

bile ottimista avrebbe osato sperare. A Forlì città l'ultimo caso è di due settimane fa. Ieri, in tutta la Regione Emilia-Romagna, appena 20 nuovi contagi. Nel territorio romagnolo i numeri sono ancora più bassi e relativi - dicono al servizio igiene pubblica dell'Ausl Romagna - a situazioni già note. I rarissimi malati hanno contratto il virus da familiari in quarantena domiciliare. Anche le case di riposo sono invia di miglioramento: nessun malato alla Drudi di Meldola, ancora uno solo (in attesa di tampone) a Forlimpopoli.

Fabio Gavelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIO DENTISTICO Dott. Matteo Lazzarini

Prima di andare all'estero
**PERCHÈ NON PRENOTARE
UNA VISITA ANCHE DA NOI?**

▶ **331 5661334**

📍 Via Silvio Pellico, 67 · 47122 · Forlì

✉ info@matteolazzarini.it

Iscrizione albo odontoiatri n° 460

www.matteolazzarini.it

APERTO
ANCHE IL
SABATO!

Credits: Claudia Rocchini